

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1663

Variazione al Bilancio di previsione 2016, ed al Bilancio Pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159/2016, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del Fondo Non Autosufficienza 2016. Approvazione Programma Attuativo.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2016;
- la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;
- la DGR n. 159 del 23/02/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 405, con il quale si dispone che lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2016, che si aggiungono ai 250 milioni di euro annui già stanziati con l.n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2015 al foglio n. 260, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- è stata acquisita in data 3 agosto 2016 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, già firmato e in corso di registrazione alla Corte dei Conti, sono state ripartite le risorse per l'anno 2016 del Fondo per le non autosufficienze.

RILEVATO CHE:

- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2016 sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale già citato;
- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2016 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale

di servizi per la non autosufficienza:

- a) popolazione residente, per regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;
 - b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.
- in base alla Tabella n. 2 allegata al richiamato Decreto Interministeriale alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per **€ 25.623.000,00**;
- l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:
- a) *l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;*
 - b) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;*
 - c) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;*
- lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;
- all'articolo 3 del citato Decreto interministeriale si dispone che le Regioni utilizzino le risorse assegnate sulla base del riparto prioritariamente e comunque in misura non inferiore al 40% per gli interventi di cui all'articolo 2 in favore di persone in condizione di disabilità gravissima (come definite al comma 2 dell'art. 3), ivi incluse le persone affette da SLA;
- le Regioni maturano nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali un ,debito informativo che, sulla base del comma 5 dell'articolo 3 con riferimento alla rilevazione del numero delle persone in condizione di disabilità gravissima assistite per tipologia di disabilità, secondo la classificazione di cui al comma 2 dell'articolo 3, lettere da a) a i), da assolvere entro il primo trimestre 2017
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 del citato decreto, le Regioni comunicano le modalità di attuazione degli interventi di cui all'art 2 del decreto; il Ministero del Welfare e delle Politiche Sociali erogherà le risorse assegnate a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'art.2.

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 3 agosto 2016, ai sensi dell'art.3, del soprarichiamato Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2016, le Regioni assegnatarie del FNA 2016 devono essere utilizzate prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 40%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, secondo la classificazione di cui al comma 2 dell'articolo 3, lettere da a) a i).

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare il programma attuativo degli interventi da realizzare con le risorse assegnate con il Decreto Interministeriale, di riparto del Fondo Nazionale delle Non Autosufficienze, annualità 2016, complessivamente pari ad **€ 25.623.000,00**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con i seguenti elaborati:

- Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto
- Tab. 2 – Allocazione di almeno il 40% delle risorse per le Disabilità gravissime
- Tab. 3 – Impegni assunti dalla Regione per favorire l'integrazione sociosanitaria.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2016 — 2018 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016).

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Bilancio vincolato

A) PARTE I — ENTRATA

Capitolo **2056177**

declaratoria Capitolo: "ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007)."

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Variazione in aumento Esercizio Finanziario: 2016

Competenza + **€ 25.623.000,00**

Cassa + **€ 25.623.000,00**

Piano dei conti integrato: E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri

Codice SIOPE: 2116 "Altri trasferimenti correnti da Stato"

Codifica della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 2

DEBITORE: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Si attesta che l'importo di **€ 25.623.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ed esigibile nell'anno 2016

Titolo giuridico: Decreto Interministeriale (allegato) Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero Economia e Finanza di riparto FNA 2016

B) PARTE —SPESA

Capitolo : **785060**

declaratoria Capitolo: “SPESE PER L’ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL ‘FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE’ DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).”

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Esercizio Finanziario 2016

Competenza + **€ 25.000.000,00**

Cassa + **€ 25.000.000,00**

Missione: 12 Programma: 3 Piano dei conti integrato: 1.04.01.02.

Capitolo : **785061**

declaratoria Capitolo: “SPESE PER L’ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL “FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE” DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE”

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Esercizio Finanziario 2016

Competenza + **€ 623.000,00**

Cassa + **€ 623.000,00**

Missione: 12 Programma: 3 Piano dei conti integrato: 1.04.04.01

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

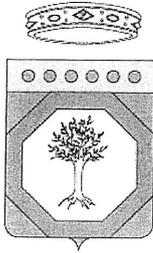
DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016 — 2018 nei termini e nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011” che si intendono qui di seguito integralmente riportati;
3. di approvare il Piano regionale per la non autosufficienza, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,
4. di confermare l’utilizzo della somma di **€ 25.623.000,00** per l’attuazione del piano regionale per la non autosufficienza, come da Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e quindi per i trasferimenti alle ASL per l’erogazione degli assegni di cura per i pazienti disabili e anziani in condizioni di gravissima non autosufficienza, per i trasferimenti ai Comuni associati in Ambiti territoriali per l’erogazione dei servizi per la domiciliarità e la presa in carico a ciclo diurno e per le prestazioni sociosanitarie in favore delle persone con disabilità, per il cofinanziamento dei percorsi di vita indipendente e il supporto alle famiglie per la costruzione dei progetti personalizzati di presa in carico;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di approvare l’allegato E1 parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell’allegato E1 alla Tesoreria regionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO PER IL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA 2016

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagg.,
inclusa la presente copertina



Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate rispetto alle finalità di cui all'art. 2 del Decreto

Finalità (Art. 2 co.1)	Somme allocate (€)
a) <i>l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari</i>	€ 12.000.000,00
Descrizione intervento: 1. <i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale</i>	€ 11.000.000,00
2. <i>Finanziamento di progetti domiciliari per la vita indipendente e l'autonomia possibile di persone giovani e adulte non autosufficienti</i>	€ 1.000.000,00
b) <i>la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;</i>	€ 13.000.000,00
Descrizione intervento: - <i>Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA</i>	€ 8.000.000,00
- <i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA</i>	€ 5.000.000,00
c) <i>la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.</i>	€ 623.000,00
Descrizione intervento: <i>Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità e senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi"): percorsi di accoglienza residenziale e semiresidenziale, supporto per la progettazione di soluzioni domotiche e tecnologie assistive, ecc....</i>	€ 623.000,00
TOTALE	€ 25.623.000,00



Tab. 2 – Allocazione di almeno il 40% delle risorse per le Disabilità gravissime

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art.3 decreto 14.05.2015)	Somme allocate (€)
a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;	€ 5.000.000,00
Descrizione intervento: <i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto.</i>	
b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati	€ 8.000.000,00
Descrizione intervento: <i>- Assegni di cura per persone con disabilità gravissima, secondo quanto definito all'art. 3 del Decreto,</i>	
c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.	€ 0,00
Descrizione intervento:	
TOTALE	€ 13.000.000,000



Tab. 3 – Impegni assunti dalla Regione per favorire l'integrazione sociosanitaria

(Art. 4 decreto 14.05.2015)
<p>a) <i>prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;</i></p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>Rafforzare la implementazione delle Linee guida per le Cure domiciliari Integrate con Del. G.R. n. 630/2015 e successiva integrazione con Del. G.R. n. 850/2015, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di apposito Accordi Programma in tutti i 45 Distretti Sociosanitari per le procedure di accesso e per l'articolazione delle prestazioni da erogare, con i corrispondenti impegni finanziari.</i></p> <p><i>La Regione si Impegna a un monitoraggio semestrale del mantenimento degli impegni già sottoscritti e della capacità di perseguimento degli Obiettivi di Servizi S.06 e S.06 bis.</i></p>
<p>b) <i>attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;</i></p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>La Regione si impegna a individuare il PAI elaborato in UVM quale presupposto essenziale e imprescindibile per l'erogazione di tutte le prestazioni sociali agevolate, ivi inclusi i contributi economici per l'assistenza indiretta (assegni di cura) e per il sostegno alla domanda di prestazioni sociosanitarie (buoni servizi per SAD-ADI e per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi), così che dette prestazioni siano contestualizzate rispetto ad una valutazione multidimensionale del contesto di vita e delle ADL (modello SVAMA e SVAMDI di valutazione).</i></p> <p><i>Monitoraggio annuale sull'avanzamento della VMD in tutti i distretti sociosanitari (numero PAI elaborati e aggiornamenti periodici).</i></p>
<p>c) <i>implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.</i></p>
<p>Descrizione dell'impegno della Regione:</p> <p><i>In Puglia tutti i distretti sociosanitari e le relative UVM sono già vincolate all'utilizzo di SVAMA (dal 2005) e di SVAMDI (dal 2011) per la valutazione multidimensionale delle condizioni di non autosufficienza per determinare PAI connessi a obiettivi di cura e assistenza e PAI connessi a obiettivi di autonomia e qualità della vita.</i></p> <p><i>Monitoraggio annuale della implementazione dei flussi SIAD e FAR nel sistema informativo EDOTTO e delle relative schede di valutazione multidimensionale.</i></p>



d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n.328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

In Puglia ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i. l'Ambito territoriale sociale coincide con il Distretto Sociosanitario.



Allegato n. 8/1
al D.L.g. n. 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

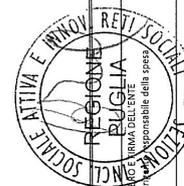
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PR/DEL/2016/00013

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	Programma 3 - Interventi per gli anziani				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.623.000,00 25.623.000,00		
Totale Programma	Programma 3 - Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.623.000,00 25.623.000,00		
TOTALE MISSIONE	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.623.000,00 25.623.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.623.000,00 25.623.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.623.000,00 25.623.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00



TITOLARIO E FIRMA DELL'UFFICIO
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa